

**Bandiere rosse
oggi abbrunate
in tutto il mondo**

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Con il popolo vietnamita
ancora avanti
contro l'imperialismo USA**

**Scompare un grande rivoluzionario, un comunista simbolo di lotta
per il socialismo e per la libertà dei popoli oppressi**

E' MORTO IL COMPAGNO HO CI MIN

**La sua opera continua nell'impegno
di milioni di lavoratori e di giovani**

Ai compagni vietnamiti

Il compagno Luigi Longo ha inviato al Comitato Centrale del Partito dei lavoratori della Repubblica Democratica del Vietnam il seguente messaggio.

Cari compagni,
E' CON GRANDE tristezza e con profondo cordoglio che vi inviamo questo nostro messaggio per la morte del compagno Ho Ci Min.

Nel nostro Paese milioni di comunisti, di democratici, di donne e di giovani, di operai, di contadini, di intellettuali sono oggi in lutto e piangono il compagno scomparso, l'eroico dirigente di un popolo eroico, divenuto il simbolo dei più alti valori dell'umanità contemporanea. Il nome e la figura eroica di Ho Ci Min, cari compagni, sono entrati in ogni casa di questo nostro Paese, hanno riempito le strade e le piazze, le fabbriche, le scuole, i campi, ovunque ci si battesse contro l'ingiustizia e lo sfruttamento, per la pace e la libertà, hanno animato ogni momento della lotta che il nostro popolo ha combattuto al vostro fianco per porre fine all'aggressione imperialista sulla vostra terra.

SE IL patrimonio di un popolo consiste nella somma dei problemi che ha dovuto affrontare, nei combattimenti che ha dovuto sostenere, nella fatica degli insuccessi di cui conserva il ricordo e da cui trae preziosa lezione, nella esaltazione delle vittorie che ha riportato, nella prospettiva che ha saputo darsi, se è di ciò che si nutre la esperienza storica di una rivoluzione, si deve dire che il compagno Ho Ci Min nella sua intensa vita di militante e di capo rivoluzionario riassume tutta la vostra esperienza. Dagli anni della giovinezza che lo videro esule in Europa partecipare alla nascita del movimento rivoluzionario della classe operaia europea a quelli che lo videro protagonista di due legendarie guerre di liberazione nazionale e poi alla testa della vostra Repubblica Democratica, il compagno Ho Ci Min ha saputo darci l'esempio di un dirigente comunista, di un grande rivoluzionario, nel cui nome tutto un popolo si è riconosciuto, tutta l'umanità progressista ha trovato un punto di riferimento che nulla e nessuno potrà più cancellare. Nel suo nome tutto il mondo socialista ha trovato un elemento di forza e di unità per il più ampio dispiegarsi della solidarietà di tutti i paesi socialisti con il Vietnam in lotta.

NOI NON dimenticheremo, cari compagni vietnamiti, gli insegnamenti che ci sono venuti dal compagno Ho Ci Min; il profondo e paziente legame con la propria realtà nazionale saldato a un autentico internazionalismo proletario; la fermezza dell'impegno antimperialista nella lotta contro gli aggressori americani e la volontà indomabile di libertà, di indipendenza e di pace, l'alta coscienza dei valori sociali e civili del socialismo e la fede nella passione rivoluzionaria dei popoli e nell'unità di tutte le forze progressiste, il sobrio e geniale realismo dell'azione politica, la semplice modestia del grande dirigente, l'umanità della cultura e dell'intelligenza.

IL NOME, la figura, l'opera di Ho Ci Min vivranno nel tempo. La sua lotta continuerà. C'è qualcosa di lui che non può morire e non morirà, che viene raccolto e verrà sempre più raccolto dalle giovani generazioni e da chiunque creda nell'uomo, nella sua fierezza e nella dignità della sua ragione, da chiunque creda all'avvenire di una umanità libera per sempre dalle catene dell'imperialismo, e da ogni forma di sfruttamento.

IN QUESTO momento in cui qui in Italia migliaia e migliaia di bandiere rosse si abbrunano esprimendo il grande dolore per la scomparsa del nostro caro compagno, vogliamo dirvi, cari compagni vietnamiti, che Ho Ci Min è vivo, che continuerà a vivere nella vostra e nella nostra lotta, nell'eroismo del suo popolo, del suo Partito, nella rinnovata volontà di milioni e milioni di uomini di battersi ovunque, cercando di seguire il suo esempio, per la causa che fu sua e cui egli diede uno dei più alti contributi della nostra epoca.

per il Comitato Centrale del
Partito Comunista Italiano
Luigi Longo

Il decesso è avvenuto alle ore 9,47 di ieri (ora di Hanoi) - Il commosso annuncio del Comitato centrale e del governo - Una giornata di angosciosa attesa - E' stata proclamata una settimana di lutto dal 4 al 10 settembre



HANOI, 4 matt.
Ho Ci Min è morto. Il cuore del grande dirigente comunista ha cessato di battere alle ore 9,47 di ieri (corrispondenti alle 2,47 italiane). Dopo il primo annuncio, diffuso ieri mattina, della grave malattia che aveva colpito il Presidente della RDV, un'ondata di attesa ansiosa aveva percorso il mondo. Da quel momento tutte le stazioni radio del globo ascoltavano Radio Hanoi, e il comunicato con l'annuncio del decesso è stato immediatamente captato e rilanciato da tutte le agenzie di stampa.

« Il comitato centrale del partito dei lavoratori, il comitato permanente dell'Assemblea Nazionale, il consiglio dei ministri e il fronte della patria afferma il comunicato — sono infinitamente addolorati di informare tutto il partito e tutto il popolo vietnamita che il compagno Ho Ci Min, Presidente del comitato centrale del partito e Presidente della Repubblica Democratica del Vietnam, si è spento alle 9,47 del 3 settembre 1969 a seguito di un improvviso grave attacco cardiaco, all'età di 79 anni ».

« Tutti hanno fatto del loro meglio — prosegue il comunicato — decisi a curare il presidente a qualsiasi costo. Ma a causa dell'età avanzata il presidente Ho Ci Min si è dipartito da noi. Il presidente Ho Ci Min era un grande amato capo della nostra classe lavoratrice e della nazione vietnamita. Per tutta la sua vita egli ha devotamente servito la rivoluzione, il popolo, la patria. Egli ha fondato il partito comunista indocinese. La sua morte è una grave perdita per il popolo vietnamita e per il paese ».

« Tutto il partito — aggiunge — tutte le nostre forze e tutto il popolo del Vietnam piangerà la morte del Presidente Ho Ci Min per sette giorni, dal 4 al 10 settembre ». Tutti i gruppi politici « organizzeranno un funerale di Stato per il Presidente con i riti più solenni del nostro Paese », organizzeranno « una cerimonia funebre ».

Il comitato per le onoranze funebri è composto di 25 personalità tra le quali figurano nell'ordine il primo segretario del Partito dei lavoratori Le Duan, uno dei più illustri veterani del partito, Tong Duc Thang, il compagno Troung Cin, il primo ministro Pham Van Dong, il vice primo ministro Pham Hung, Le Duc Tho, consigliere della delegazione della RDV ai colloqui di Parigi, il ministro della difesa generale Vo Nguyen Giap.

La prima informazione era stata fornita ieri mattina da un bollettino medico, di tono profondamente preoccupato. Il bollettino diceva: « Da qualche settimana il presidente Ho Ci Min non è in buona salute. Il nostro partito e il nostro Stato hanno concentrato tutte le capacità e tutti i mezzi per curarlo. Un gruppo di professori e di medici veglia notte e giorno sulla sua salute ».

La notizia è stata ripresa e diffusa nel Vietnam del Sud da Radio Liberazione, organo del Governo Rivoluzionario Provvisorio, la quale aveva espresso a nome di tutto il popolo sud-vietnamita fervidi voti che il presidente potesse superare la grave malattia.

ALL'INTERNO

Un supplemento di 4 pagine sull'eroica vita di Ho Ci Min

FIAT

**tutta la categoria
mobilitata
per il contratto**

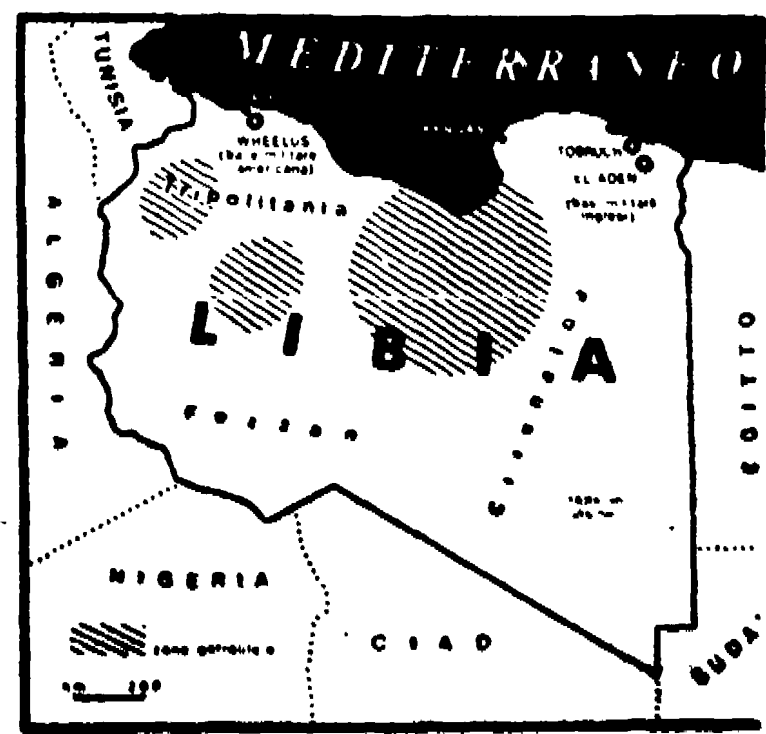


Una recente foto assai significativa: Gianni Agnelli (a sinistra) insieme al presidente della Confindustria Costa (a destra) e al ministro Colombo (in basso)

A pagina 2

LIBIA

**nuovi consensi
al Consiglio
rivoluzionario**



A pagina 4